

**DA SANT'ANTONINO A TORINO**

## Nuovo presidio dei No Tav, un'altra trivella all'opera

Continua la partita a scacchi tra i No Tav e i Sì Tav sulla questione sondaggi.

Ieri i comitati hanno inaugurato l'ennesimo presidio, costruito a Sant'Antonino, dove sono previsti due dei 35 carotaggi che dovrebbero essere realizzati in Val di Susa. Come quello di Susa, nelle intenzioni dei manifestanti il presidio sarà aperto e frequentato 24 ore su 24, per impedire l'apertura dei cantieri.

Contemporaneamente, a Torino, un'altra trivella entrava in funzione in zona Basse di Stura. Dopo i cinque cantieri aperti la scorsa settimana, si tratta quindi del sesto dei 12-15 previsti entro la fine di

gennaio. Per ora, però, in Valle nessun operaio è ancora riuscito a mettersi all'opera. Sempre nel capoluogo, domenica sera la polizia ha rinvenuto alcune scritte di protesta contro i sondaggi della Torino-Lione in piazza Massaua angolo via De Sanctis. Sull'episodio indaga la Digos.

E, a proposito di sondaggi, c'è anche da registrare la presa di posizione dei No Tav sull'accusa di venerdì scorso rivolta loro dalla Fillea Cgil, secondo la quale alcuni operai a Collegno sarebbero stati oggetto di insulti e lancio di oggetti. «Niente di vero - si legge in un loro comunicato - I No Tav sono da sempre schierati a favore della salute di tutti. La

Fillea Cgil, ed in particolare il suo segretario Gianni Pibiri, invece si sono ripetutamente schierati per interessi corporativi a favore del Tav, quindi contro la salute dei lavoratori che dovrebbero tutelare». Infine, il capitolo manifestazioni. Ieri sera a Bruzolo è andata in scena una fiaccolata di protesta contro l'incendio doloso che, il giorno prima, ha distrutto il presidio del paese. E un'altra manifestazione, che dovrebbe riunire tutti i comitati, è preannunciata per sabato a Susa. I No Tav hanno invece deciso di "ignorare" l'appuntamento di domenica al Lingotto.

[cla.ne.]

